



AVVISO DI PUBBLICAZIONE COMUNE DI BELLINZONA – QUARTIERE DI CAMORINO VARIANTE DI PIANO REGOLATORE

Il Municipio di Bellinzona,

richiamati:

- la Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) del 22 giugno 1979;
- la Legge sullo sviluppo territoriale (LST) del 21 giugno 2011;
- il Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLST) del 20 dicembre 2011;

con risoluzione municipale no. 9216 del 14 febbraio 2024, risolve:

1. È ordinata la pubblicazione della modifica del piano regolatore del quartiere di Camorino per la modifica dello Spazio di pertinenza dei corsi d'acqua, per il periodo di 30 giorni consecutivi,

dal 5 marzo al 18 aprile 2024.

2. Sono pubblicati i seguenti atti:

- rapporto di pianificazione di marzo 2024.

3. Gli interessati possono consultare la documentazione presso il Settore pianificazione, catasto e mobilità in via al Ticino 6, Sementina, durante il periodo di pubblicazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 16.00, previo appuntamento telefonico (058 203 15 00) e sul sito

- o <https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&idOggettoVariante=ch085gea100100000&idPubblicazione=1>



Contro la modifica è dato ricorso al Consiglio di Stato entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione. Sono legittimati a ricorrere ogni cittadino attivo nel Comune e ogni altra persona o ente che dimostri un interesse degno di protezione. I ricorsi devono essere presentati in 3 copie, in lingua italiana (artt. 28 LST, 43 cpv. 1 RLST).

4. Alla decisione può essere applicata una tassa di giustizia (art. 47 LPAmM).
5. Il presente avviso è pubblicato all'albo comunale, sul Foglio ufficiale e trasmesso ai proprietari fondiari direttamente toccati.

Bellinzona, 29 febbraio 2024

Il Municipio



Città di Bellinzona

Variante di Piano regolatore Quartiere di Camorino

Spazio di pertinenza dei corsi d'acqua

Rapporto di pianificazione

marzo 2024



Premessa

L'ex comune di Camorino aveva avviato la revisione integrale del PR, successivamente approvato dal Consiglio di Stato in data 28 giugno 2023. Gli spazi definitivi quali zone di protezione delle acque di superficie non sono stati approvati, visto che quanto proposto in sede di approvazione non includeva ciò che il DT aveva chiesto di approfondire nell'esame preliminare. Sono dunque ad oggi in vigore le disposizioni transitorie dell'OPAc.

Preparando la nuova variante di PR per la definizione delle zone di protezione delle acque di superficie, ci si è resi conto che l'ex Municipio, nel marzo 2017 ha licenziato il Messaggio Municipale per l'adozione della revisione del PR che comprendeva anche gli elementi aggiornati e corretti, come richiesto nell'esame preliminare, relativi allo spazio di pertinenza dei corsi d'acqua e una loro descrizione nelle prime pagine del rapporto di pianificazione sottoforma di tabella.

I piani adottati dal Consiglio Comunale sono stati successivamente aggiornati secondo gli emendamenti votati ma in questa fase sul Piano delle zone 1:5'000 è stata erroneamente riportata la situazione relativa ai corsi d'acqua come da Piano d'indirizzo e non con la versione corretta ed effettivamente adottata dal CC.

Vi è stato dunque un errore in quanto il documento pubblicato e trasmesso in seguito al CdS per approvazione, per quanto attiene allo spazio di pertinenza dei corsi d'acqua non corrispondeva a quello effettivamente adottato.

Per ovviare alla svista si propone ora

Situazione attuale

Ad oggi, vista la mancata approvazione del CdS degli spazi di pertinenza dei corsi d'acqua, devono essere rispettate le disposizioni transitorie dell'OPAc. L'art. 41 RE è stato modificato d'ufficio dal CdS in modo da includere le disposizioni transitorie (cfr. cap. 5.4).

Proposta di variante

Con la variante in oggetto si propone di pubblicare il piano con indicato lo spazio di pertinenza dei corsi d'acqua e l'art. 41 RE così come adottati dal CC.

Per le valutazioni tecniche si rimanda al Rapporto di pianificazione (cap. 6.2.8) già annesso alla documentazione relativa alla revisione generale del Piano regolatore di Camorino.

Di seguito la modifica dell'Art. 41 del RE del quartiere di Camorino con le modifiche evidenziate in rosso.

Art. 41 Zona di protezione delle acque di superficie

~~1 Lo spazio riservato alle acque è dato dalle disposizioni transitorie della modifica del 4 maggio 2011 dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc). Queste prevedono l'applicazione ad ogni lato lungo le acque in una fascia larga: a. 8 metri in aggiunta alla larghezza del fondo dell'alveo esistente, per i corsi d'acqua il cui fondo dell'alveo non supera i 12 metri di larghezza; b. 20 metri, per i corsi d'acqua con un fondo dell'alveo di larghezza superiore ai 12 metri; c. 20 metri, per le acque stagnanti con una superficie superiore a 0.5 ettari.~~

La zona di protezione delle acque di superficie rappresenta lo spazio riservato alle acque giusta gli artt. 36a legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (LPaC), 41a e 41b dell'ordinanza sulla protezione delle acque del 28 ottobre 1998 (OPAc).

2 Lo spazio riservato alle acque, definito come "spazio riservato ai corsi d'acqua SRCA" e "spazio riservato alle acque stagnanti SRAS", è riportato sul piano delle zone ed ha valore legale.

23 L'utilizzo e lo sfruttamento estensivo dello spazio riservato alle acque è disciplinato secondo l'art 41c dell'OPAc. In particolare è consentito realizzare esclusivamente impianti ad ubicazione vincolata e d'interesse pubblico, come percorsi pedonali e sentieri, centrali idroelettriche ad acqua fluente o ponti. Gli impianti esistenti, realizzati in conformità con le previgenti disposizioni e utilizzazioni conformemente alla loro destinazione situati entro lo spazio riservato alle acque, sono per principio protetti nella propria situazione di fatto.

34 All'interno dello spazio riservato alle acque vengono promossi interventi di ripristino e valorizzazione miranti a migliorare le funzioni idrauliche, il valore ecologico, la qualità paesaggistica e la fruibilità pubblica del comparto. Per tali opere bisognerà adottare, qualora fosse possibile, metodi di ingegneria naturalistica.

45 Nelle zone densamente edificate, in casi eccezionali e con il consenso dell'Autorità cantonale, il Municipio può concedere deroghe per impianti conformi alla destinazione della zona, purché non vi si oppongano interessi preponderanti.

La modifica è atta unicamente a correggere un errore di trascrizione dei dati avvenuto tra la fase di adozione da parte del Consiglio Comunale e la fase di pubblicazione. Si propone dunque di riprendere la procedura da questo momento tramite la pubblicazione del presente rapporto e dei geodati comprendenti lo spazio di pertinenza dei corsi d'acqua e le relative norme adottate dal CC.

Per il Municipio
Il Sindaco Mario Branda
Il Segretario Philippe Bernasconi



Servizio pianificazione
Il responsabile
Angelo Schillizzi